

Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria

O Vergine Maria, Tu sola da sempre appartieni a Dio, poiché da sempre sei la piena di grazia, sei la madre che conosce tutti i suoi figli,
non permettere che veniamo meno in questi giorni di prova in cui sentiamo tutta
la nostra fragilità, debolezza e impotenza.

Oggi, Solennità dell’Annunciazione – giorno natale di Venezia –, vogliamo consacrare, per sempre, la città e il Patriarcato, al Tuo Cuore Immacolato e, confidando nella Tua materna intercessione, guardiamo a Gesù, unico Mediatore fra Dio e gli uomini, che il Padre ha donato al mondo, grazie al Tuo “sì”.

Tu sei la via sicura che conduce a Lui e noi, al di sopra di ogni creatura, Ti invochiamo, Madre della divina Misericordia.

In questi giorni drammatici di Covid 19, affidiamo a Te le sofferenze dei malati, la fatica sovrumana dei medici, degli infermieri e dei volontari, le nostre anime sgomentate:
ti chiediamo di accogliere i nostri cari morti, di sostenere i loro familiari e d’illuminare chi è chiamato a decidere per il bene di tutti noi.

Donaci la Tua fede, la Tua forza e la Tua speranza.
Vergine, Nicopeia, liberaci! liberarci da ogni male!

Liberaci dal peccato che è origine di ogni male perché è scelta contro Dio e contro l’uomo: è rifiuto della vita nascente e del suo naturale tramonto, è silenzio dinanzi alle ingiustizie sociali, è indifferenza verso i popoli più poveri.

La conversione, inizi, là dove principia la vita morale, ossia, la nostra coscienza, santuario intimo dove, se sappiamo ascoltare, si avverte la voce Dio, così, l’umanità ritorni a chiamare il bene bene e il male il male. Oggi, il mondo ha bisogno di uomini e donne capaci di verità, d’amore, di solidarietà, iniziando dalle piccole cose di ogni giorno.

Donaci, o Maria, di sperare come Tu hai sperato, di gioire come Tu hai gioito, di amare come Tu hai amato e veglia su ciascuno di noi, Madre del Santissimo Redentore. Vergine Nicopeia dischiudi i nostri cuori affinché comprendiamo la grandezza del sacrificio del tuo Figlio Gesù che, dalla croce, Ti ha dato a ciascuno di noi come madre.

Il Tuo Cuore Immacolato,
dove Gesù ha trovato piena accoglienza, e a cui noi oggi ci consacriamo,
sia rifugio e speranza, così, dopo i giorni del dolore e della lontananza,
vedremo sorgere quell’umanità rinnovata che si riconosce in Dio e lo ama.
Così sia.

✠ Francesco, Patriarca
Venezia, 25 marzo 2020

(con indulgenza)